ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"ABBA ALIGHIERI"

PALERMO

Anno scolastico 2014-2015

P O F

PIANO DELL'**O**FFERTA **F**ORMATIVA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Via Ruggero Marturano, 77/79 – 90142 Palermo
Telefono 0916374806 – Fax 0916379151
Sito web: *www.abbaalighieri.it*

F. Vinci project@All rights reserved

INDICE

PREMESSA: AI GENITORI E AGLI ALUNNI

ELEMENTI DI ANALISI PRELIMINARI AL POF

Premesse indispensabili

Finalità dell'Istituto

PRINCIPI ISPIRATORI

1. Uguaglianza

2. Imparzialità e regolarità

3. Accoglienza e integrazione

4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

CONTESTO SOCIALE ECONOMICO E CULTURALE DEL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "ABBA ALIGHIERI"

Bisogni formativi e scelte educative

Le *garanzie* pedagogico-didattiche

Fattori di qualità del servizio scolastico

Le scelte educative

Obiettivi formativi trasversali

Interventi e strategie

Organizzazione didattica

Modalità operative

La valutazione degli apprendimenti

Il progetto orario

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Le risorse strutturali

Le risorse professionali

L'organizzazione

Organigramma

La partecipazione dei Genitori all'attività scolastica

La formazione delle classi prime

Strumenti e processi di progettazione condivisa per alunni disabili

Altre attività

PREMESSA: AI GENITORI E AGLI ALUNNI…

…che inizieranno il loro percorso nel nostro Istituto.

Benvenuti, a nome dei vostri futuri compagni, degli insegnanti, del personale non docente e mio personale. Il documento che stiamo per presentarvi, il P.O.F. rappresenta la "carta d'identità" della nostra scuola.

*Il **Piano dell'Offerta Formativa** (*dal Regolamento dell"Autonomia, D.P.R. n. 275/1999*)*

- *è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche;*
- *esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;*
- *rispetta le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;*
- *è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale;*
- *è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di Istituto. La scuola si fa carico di raccogliere e interpretare le esigenze e le proposte dell'utenza;*
- *è adottato dal Consiglio di Istituto;*
- *è reso noto agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.*

*Il P.O.F. **in sintesi, contiene**:*

- *il contratto formativo: le finalità, le scelte educative, il modello organizzativo, che l'Istituto garantisce agli alunni;*
- *la programmazione educativa e didattica generale: gli obiettivi educativi, cognitivi e le relative strategie, il sistema di valutazione;*
- *la progettazione curriculare (la programmazione per materia), extracurriculare e di tutte le attività aggiuntive;*
- l'ispirazione culturale e pedagogica dell'Istituto*;*
- *l'organigramma, le risorse interne ed esterne, le modalità di partecipazione dei genitori agli organi collegiali.*

Inoltre

- *Esprime l"autonomia della scuola*
- *È un vincolo operativo per il Collegio Docenti, il Consiglio di Istituto, i Consigli di classe, interclasse, intersezione, Personale ATA, Genitori.*
- *Viene ridefinito all'inizio di ogni anno scolastico ma può essere aggiornato in ogni momento su delibera degli organi collegiali.*

il dirigente scolastico reggente
prof. ssa Mariapina Di Mauro

L' Istituto Comprensivo ***Abba Alighieri*** **propone** un progetto educativo coerente: dall'infanzia all'adolescenza, per lo sviluppo **integrale** della Persona.

Il **percorso educativo e didattico** del nostro Istituto si definisce a partire dai bisogni degli alunni, dalla validità delle esperienze e dalle nuove idee che nascono dalle risorse della Comunità Educante.

Nelle pagine seguenti scoprirete:

Chi siamo	Identità dell'istituzione scolastica Principi ispiratori Risorse strumentali e umane	
Cosa facciamo	Attività educative Progetti curricolari ed extracurriculari	
Come educhiamo	I curricoli disciplinari nella nostra scuola Rapporti con il territorio Strategie e Modalità operative	
A quale scopo educhiamo	Per una nuova cittadinanza	• Insegnare ad apprendere, • Insegnare a fare, ad essere, a vivere insieme
		Fare acquisire la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento, nel rispetto della tradizione.

Riferimenti legislativi

La Legge n. 59/1997 riconosce alle istituzioni scolastiche l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca, di sviluppo e di sperimentazione. In base alla Legge 28 marzo 2003 n. 53 'Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professione' e dei successivi decreti legislativi, si definisce il seguente sistema educativo di istruzione e di formazione: -Scuola dell'Infanzia, di durata triennale - Primo ciclo di istruzione, comprendente la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, ciascuna caratterizzata dalla sua specificita' -Secondo ciclo, comprendente il sistema dei licei e il sistema di istruzione e formazione professionale. La Scuola Primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno raccordato con la scuola dell'infanzia e in due bienni successivi. Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di 3 anni, avviene a seguito di valutazione positiva. La chiusura del primo ciclo di istruzione avviene con il superamento positivo dell'Esame di Stato.

Premesse indispensabili

La scuola **non può prescindere**:

- dal fare sue le spinte di ordine culturale, sociale, tecnologico di una società che cambia
- dalla lettura del territorio
- dalle richieste dell'utenza

In questo percorso, individuati gli aspetti di criticità, assume come punti di forza le risorse umane, strutturali, finanziarie sia interne che esterne in grado di supportare l'organizzazione dell'attività educativa e didattica.

ASPETTI DI CRITICITÀ	ASPETTI DI OPPORTUNITÀ
Legati al contesto sociale: • scarsa curiosità intellettuale pur in presenza di stimoli culturali; • modelli e stili educativi diversi con conseguente difficoltà ad assumere responsabilmente le regole; • disturbi della comunicazione, carenze affettive, problemi nella dinamica familiare, disturbi relazionali; • area a rischio di dispersione, intesa come disagio, assolvimento formale dell'obbligo, **frequenza irregolare;** •difficoltà a conciliare individualità e diversità; •scarsa partecipazione alla vita della scuola e collaborazione discontinua delle famiglie degli alunni in difficoltà. **Legati al conseguimento degli obiettivi didattici:** • limitata capacità di ascolto con tempi attentivi brevi; •bisogno di essere fortemente guidati dall'insegnante; •non consolidata abitudine all'applicazione (studio individuale); conseguente necessità di un aiuto domestico.	**Risorse:** • **professionali consolidate del personale della scuola** • **strutturali e strumentali interne** • **finanziarie e strumentali del Comitato genitori** • **finanziarie del Comune di Palermo** **Grande contributo di idee, di proposte e di collaborazione operativa dei genitori** **Offerta formativa flessibile in relazione alle peculiarità del territorio** **Diversificazione nella popolazione scolastica**

Finalità dell'Istituto

La finalità generale del nostro Istituto Comprensivo è "formare i cittadini di oggi e di domani attraverso la
- promozione del pieno sviluppo della persona
- promozione dell'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici
- sostegno e incoraggiamento ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura".
Si intendono promuovere comportamenti in linea con il concetto di star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. Pertanto il progetto educativo che ne deriva pone un'attenzione costante alla individualizzazione del percorso e dell'intervento formativo. In particolare,

- Nella scuola dell'infanzia: promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza
- Nella scuola primaria: acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- Nella scuola secondaria di primo grado: accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

L'Istituto, attraverso le discipline di studio, mira

- alla crescita delle capacità autonome di studio;
- al rafforzamento delle attitudini;
- all'interazione sociale.

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla **tradizione culturale** e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.
È caratterizzato dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistemica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.
Il perseguimento delle finalità è affidato, attraverso la **personalizzazione dei piani di studio**, ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio.
La valutazione, in itinere e finale, degli **apprendimenti e del comportamento degli allievi** e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al **recupero e allo sviluppo degli apprendimenti**.
Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
A tale fine concorrono prioritariamente, per l'intera durata del corso, i docenti che, in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, svolgono funzioni:

- di orientamento nella scelta delle attività;
- di tutorato degli alunni;
- di coordinamento delle attività educative e didattiche;
- di cura delle relazioni con le famiglie;
- di cura della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, con l'apporto degli altri docenti.

PRINCIPI ISPIRATORI

Il nostro Istituto nel promuovere l'"esperienza educativa come capace di infondere nel futuro cittadino consapevolezza e responsabilità nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità. si ispira ad alcuni ***valori fondamentali*** *che riteniamo importante esplicitare.*

1. Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico viene compiuta per motivi riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la religione, la lingua, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche, sociali ed economiche. Le azioni didattico-formative tuttavia **non devono essere standardizzate** ma devono considerare le diverse Condizioni personali sociali e culturali degli alunni al fine di conseguire i risultati desiderati.

Si tende quindi a valorizzare tutte le risorse umane, professionali, culturali, materiali e tecnologiche disponibili.

2. Imparzialità e regolarità

Tutto il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano i propri comportamenti e le proprie decisioni a criteri e procedure di **democraticità, giustizia e imparzialità**.

3. Accoglienza e integrazione

Gli insegnanti e il personale dell'Istituto si impegnano a favorire l'accoglienza di genitori e alunni, nonché l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso, alle situazioni concernenti alunni diversamente abili, alunni stranieri, alla prevenzione e gestione del disagio.

4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

Per un corretto funzionamento del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire le finalità istituzionali, la gestione della scuola avviene, nell'ambito delle norme vigenti, attraverso la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti:

- Alunni
- Genitori
- Personale scolastico
- Istituzioni

I genitori hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della scuola e la scuola stessa garantisce scelte organizzative che favoriscono il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia.

La scuola assicura la massima semplificazione possibile delle procedure e garantisce un' informazione completa e trasparente.

Le famiglie, nei modi e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, potranno formulare proposte e osservazioni per il miglioramento del servizio.

Le attività scolastiche e l'orario di servizio di tutto il personale si uniformano a criteri di efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi sia dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

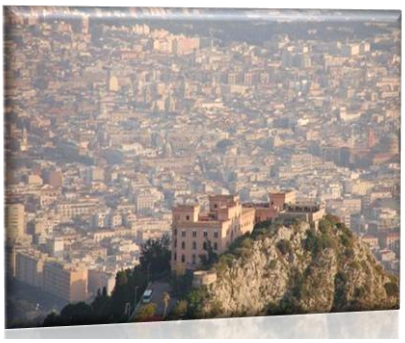
CONTESTO SOCIALE ECONOMICO E CULTURALE DEL TERRITORIO

Le sedi del nostro Istituto si collocano all'*Acquasanta,* quartiere ricco di storia, bellezze naturali e monumentali, che si estende tra il mare e il Monte Pellegrino, nella zona centro-orientale della città e che fa parte dell'VIII Circoscrizione.

Il quartiere nacque e si sviluppò a partire dal XVII secolo intorno a una sorgente di acqua considerata salutifera ed ebbe uno sviluppo fondato essenzialmente sulla pesca, sviluppatasi anche grazie alla presenza di una tonnara.

La borgata è stata progressivamente inglobata dalla nuova edilizia novecentesca. Lo sviluppo insediativo della zona si incrementò soprattutto a partire dal 1897, anno in cui nella zona vennero impiantati i Cantieri Navali cittadini. Questo trasformò l'area in una sorta di "quartiere operaio", essendo qui dislocato il maggior numero di impiegati nel settore industriale della città. A partire dal 1946 sorse e si sviluppò la sede della Fiera del Mediterraneo che con la sua presenza contribuì ad aumentare il valore fondiario del lotti della zona. Così, con l'avvento del fenomeno della speculazione edilizia del dopoguerra, l'area divenne oggetto di un'intensa edificazione. Questa si distribuisce solitamente seguendo un impianto ortogonale seguendo importanti assi, come la Via Ammiraglio Rizzo, con la costruzione di grandi condomini o case in linea che superano anche i 15 piani. Al suo interno sono presenti anche alcune ville storiche, come la Villa Belmonte o Villa Lanterna, retaggio di un periodo in cui la zona era un'importante meta di villeggiatura per le ricche famiglie palermitane. Tra le principali attività produttive ricordiamo anche due grandi alberghi "Villa Igiea" e "Astoria Palace" e il mercato ortofrutticolo. Altro importante punto nevralgico del quartiere è il mercato di Via Montalbo, un mercato definibile storico, poco conosciuto, ma molto radicato nella zona. L'area è anche attraversata dalla Strada Statale 113 rendendola così molto trafficata anche da mezzi pesanti. Tra le attività lavorative, ritroviamo quelle tradizionali di pescatore e navigatore nella zona dell'Acquasanta; piccoli commercianti e artigiani in Via Montalbo e zone limitrofe; impiegati e professionisti nella zona tra Via Ammiraglio Rizzo, Via Autonomia Siciliana e via Imperatore Federico. Nel comprensorio si trovano n. 2 scuole superiori; è presente, inoltre, un Centro di Formazione professionale all'interno dell'Opera "Don Orione".Nel quartiere sono presenti alcune strutture di tipo ricreativo (l'oratorio e il teatro Orione, teatro Zappalà, cinema Igiea Lido), tuttavia mancano o sono insufficienti servizi e iniziative culturali fruibili anche dalla popolazione giovanile come palestre o piscine pubbliche, ludoteche, campi sportivi e giardini pubblici, spazi verdi, videoteche, librerie, biblioteche, cineclub. Il quartiere così si presenta molto vario e diversificato contenendo al suo interno zone anche molto antiche e aree di nuovissima edificazione messe in stretta relazione, e contrasto, fra loro.

[*Testo tratto da wikipedia, rielaborato*].



Villa *Lanterna* e il Castello *Utvegio* sul Monte Pellegrino

Come si vede è un **territorio dinamico**, che contestualmente alle trasformazioni economiche porta con sé anche profondi cambiamenti nei valori, nei comportamenti, nei bisogni dei cittadini. Da tutto questo la Scuola, ed in particolare la nostra, non può restare spettatrice passiva, ma deve essere partecipe di un processo capace di "far comprendere ai giovani il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo".
La Scuola insomma deve essere partner importante nelle panorama delle Agenzie formative che operano nel territorio, affinché possa continuare ad essere elemento di promozione umana, sociale e culturale.

È possibile raggiungere le nostre sedi dal centro città (piazza Croci) con gli autobus del servizio urbano Amat, linee: 721, 731, 837, 833.

Bisogni formativi e scelte educative

Le scelte educative operate dall'Istituto sono finalizzate a rispondere in primo luogo a due esigenze prioritarie:

- **i bisogni espressi dai genitori**
- **i bisogni formativi dell'alunno**

I BISOGNI ESPRESSI DAI GENITORI

- Ambiente scolastico serio ma sereno, impegnativo ma interessante, sicuro e organizzato.
- Garanzia di una buona formazione culturale e della crescita personale dei figli soprattutto in relazione all'essere cittadini europei e del mondo, aperti e capaci di operare scelte consapevoli per il loro futuro.
- Chiarezza nel linguaggio e disponibilità dei docenti.
- Informazioni su attività, regolamento e progetti della scuola.
- Informazioni regolari sull'andamento scolastico dei figli.
- Offerta formativa adeguata e aggiornata nell'ottica di una scuola di qualità aperta anche alla dimensione internazionale (informatica, lingue straniere, laboratori, attività di recupero, approfondimenti culturali, partecipazione a progetti ed iniziative internazionali).
- Riconoscimento della cogestione del processo educativo.

I BISOGNI FORMATIVI DELL'ALUNNO

- **Formazione umana e culturale:**

acquisire nuove autonomie che consentano di scoprire il senso del proprio essere, operare, aprirsi agli altri e costruire un'identità propria nell'ottica di una dimensione europea e globale. Essere "cittadini europei e del mondo".

Protagonismo nel processo di formazione:.

essere reali protagonisti di percorsi formativi che rispettino la propria individualità e la propria specificità per poter affrontare il percorso scolastico con serenità e consapevolezza.

- **Orientamento ed autorientamento:**

sapersi orientare, cioè operare scelte responsabili in vista del proprio futuro; conoscere se stessi, le proprie potenzialità, le proprie capacità ed i propri limiti. Conoscere l'ambiente e la società.

- **Comprensione e sostegno al loro processo di crescita:**

comprendere il bisogno di emergere, competere, misurarsi con altri per scoprire i propri limiti e le proprie capacità.

- **Appartenenza:**.

sentirsi parte di un gruppo e ampliare i propri orizzonti umani aprendosi ad una dimensione internazionale che aiuti a sviluppare una progressiva coscienza morale nell'accettazione dell'altro e del diverso da sé.

- **Modelli di comportamento non contraddittori:**

confrontarsi con comportamenti di genitori e insegnanti tra loro coerenti.

- **Stimoli critici e creativi:**

essere protagonisti di momenti formativi e progetti che aiutino a crescere e a divenire "cittadini del mondo" esprimendo il proprio modo di essere.

- **Valorizzazione individuale:**

intervenire in modo attivo e responsabile, nel rispetto delle capacità individuali.

- **Comunicazione anche attraverso le nuove tecnologie:**

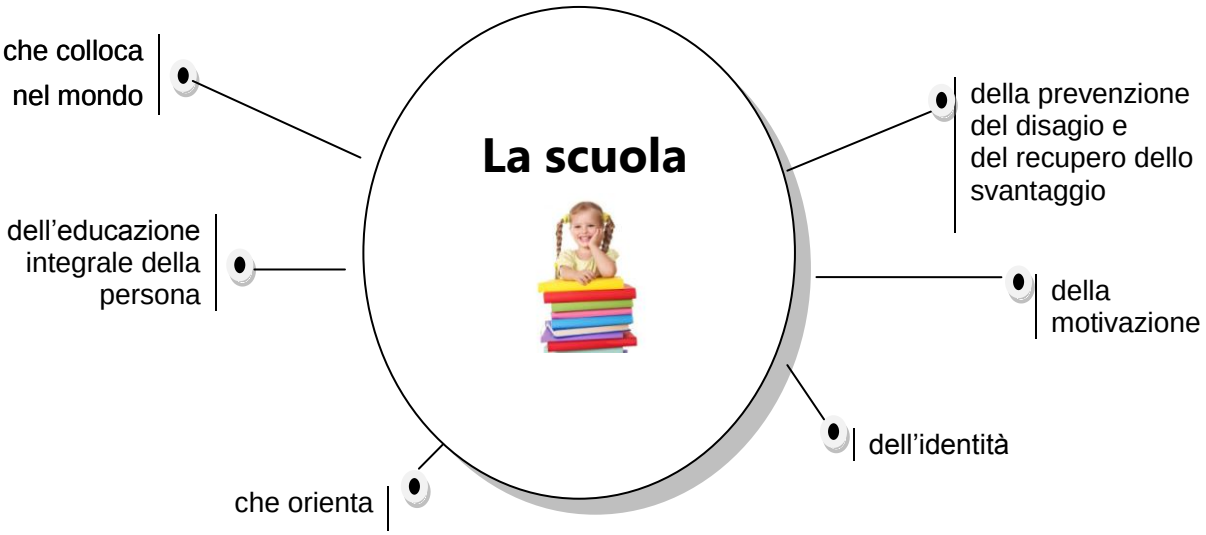
usare le LIM e le nuove tecnologie come mezzo nuovo per esprimersi e comunicare ma anche per entrare in contatto con gli "altri" al di fuori del proprio paese d'origine aprendosi ad una reale dimensione internazionale della scuola e del fare scuola.
Partendo da queste premesse l'Istituto Comprensivo "Abba Alighieri" vuole essere una scuola **che motiva all'apprendimento consapevole** sviluppando negli alunni il senso:

- di responsabilità,
- di cittadinanza partecipata,
- di appartenenza alla comunità nel rispetto della pluralità di contributi,
- di consapevolezza della dimensione europea e globale del proprio essere "cittadini",
- di apertura agli altri e accettazione delle diversità nel rispetto di una vera dimensione interculturale e multiculturale della società,
- di apertura agli altri e rispetto della diversità nell'ottica di un accrescimento personale.

Si propone quindi come:

luogo di apprendimenti significativi

- progressivo passaggio dai vissuti personali ai saperi delle discipline;
- continuo confronto con la realtà e l'ambiente come fonti di conoscenza;
- graduale consolidamento dei meccanismi cognitivi di base;
- acquisizione progressiva del metodo di studio;
- acquisizione progressiva delle competenze necessarie alla convivenza sociale per formare un "cittadino europeo e del mondo" consapevole;
- progressivo avvicinamento alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico secondo le potenzialità, i ritmi e gli stili di apprendimento;
- offerta di percorsi e di occasioni che favoriscano la conoscenza di sé e l'autovalutazione;
- clima di tolleranza verso i valori, le idee, le opinioni diverse;
- offerta di percorsi e progetti che aprano alla dimensione internazionale ed interculturale;
- offerta di percorsi e progetti che favoriscano la riflessione sul valore della diversità e dell'inclusione;
- centralità delle occasioni di ascolto dei bisogni e di problemi degli alunni;
- offerta di occasioni che favoriscano la relazione con adulti e coetanei.



Qual è dunque lo scopo dell'istruzione?

Lo scopo è che ogni alunno acquisisca, nell'arco del percorso scolastico, una capacità di apprendimento autonomo e una personalizzazione dei saperi, attivando processi cognitivi e stimolando interessi in vari campi della conoscenza.
Ogni alunno deve quindi apprendere, seguendo strategie e procedimenti indicati via via dagli insegnanti, e avvalersi di un personale metodo di studio.
Condizioni favorevoli al raggiungimento di questo risultato sono:

- curiosità e desiderio di apprendere (motivazione);
- serena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei proprio limiti (stile cognitivo personale);
- buona capacità di concentrazione (ascolto);
- organizzazione sistematica dei saperi via via acquisiti;
- rapporto di fiducia con compagni e insegnanti;
- analisi critica, ma costruttiva, degli eventuali insuccessi scolastici, onde evitare eccessive ''ansie e preoccupazioni".

Tutto ciò porta:

- alla costruzione di una buona e realistica immagine di sé (autostima e fiducia in sé)

di conseguenza:

- alla capacità di assumere impegni
- alla responsabilità
- al sapere relazionarsi correttamente e collaborativamente con gli altri.
- più sulla capacità di reperire fonti di informazione che di memorizzare nozioni.

Concludendo, l'apprendimento sarà incentrato

- _ più **sull'acquisizione di competenze** che di contenuti,
- _ più sulla **capacità di lavorare per progetti** che sulla proposta di singoli argomenti non in relazione tra loro.

Quando, allora, consideriamo un alunno davvero competente?

Quando utilizza le abilità apprese per:

identità

Strumenti culturali

Convivenza civile

CONOSCENZA DI SÈ
• Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri (interdipendenza di esperienza motoria, emotiva, razionale).
RELAZIONE CON GLI ALTRI
• Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente. • Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.
ORIENTAMENTO
• Avere consapevolezza delle proprie capacità. • Risolvere i problemi che di volta in volta incontra. • Riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre. • Riflettere con spirito critico sulle affermazioni in genere e sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione. • Concepire liberamente progetti di vario ordine e tentare di attuarli.
CONOSCENZE E ABIITÀ DISCIPLINARI
• Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali. • Distinguere il diverso grado di complessità che caratterizza i vari argomenti.
LE EDUCAZIONI :..
• Avere sufficienti strumenti di giudizio per valutare sé stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti alla luce di parametri e valori che ispirano la convivenza civile.

L'ambiente educativo è caratterizzato da collaborazione e interazione, ritenuti fattori ottimali per aiutare la crescita dei ragazzi in termini di:

- Disponibilità all'ascolto
- Rispetto reciproco
- Comunicazione attenta
- Valorizzazione dei contributi individuali e del pensiero divergente
- Rispetto e cura dell'ambiente

Le *garanzie* pedagogico-didattiche

Qualità del clima interno (*l'ambiente*)		
Strumenti/iniziative/attività/servizi	Risultati attesi	Indicatori generali (standard di riferimento)
• Gestione dell'accoglienza • Controllo formativo • Codici di comportamento • Regole per garantire efficacia all'azione didattica e al funzionamento della scuola	• "Star bene a scuola" • Clima relazionale fondato sull'ascolto • Atteggiamento di responsabilità e autodisciplina • Coinvolgimento nel processo di insegnamento/apprendimento	• N° informazioni (avvisi, circolari) forniti ad alunni e genitori • N° incontri, riunioni, assemblee con alunni e genitori • Esplicitazione orale e/o scritta degli obiettivi e contenuti dell'attività formativa • Esplicitazione dei criteri di valutazione
Acquisizione di contenuti, abilità, valori (il curricolo)		
• Attività curricolari • Progetti: ed. alla salute, ed. ambientale, ed. stradale, …..) • Attività di continuità e orientamento • Attività di ricerca • Attività di produzione culturale (teatro, giornalino, mostre….:) • Attività di laboratorio (informatica, scienze, musica, tecnologia, arte…..) • Attività di avvio alla pratica sportiva	• Sapere • Saper fare • Saper essere	• Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di 1° grado • Progetto educativo di Istituto • Programmazione didattica • Prodotti dell'elaborazione culturale • Quantità - qualità degli apprendimenti
Adeguatezza dell'offerta formativa alle esigenze degli alunni (l'organizzazione)		
• Gestione funzionale del tempo scuola • Orario delle lezioni in funzione didattica • Programmazione di interventi Individualizzati in ogni disciplina • Programmazione di interventi personalizzati di recupero/sostegno	• Collocazione funzionale delle materie e delle attività • Carico equilibrato dei compiti per casa • Recupero motivazionale • Risultati positivi nell'apprendimento con recupero delle carenze o sviluppo di capacità • Miglior fruibilità ed efficacia della strumentazione didattica (libri, sussidi, '*media*'...)	• Utilizzo di spazi e strumenti • attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curriculare • progetti in orario extracurriculare di recupero e potenziamento • N° ore di programmazione collegiale e individuale • Questionari di verifica

verifica e valutazione (controllo) DELL'APPRENDIMENTO		
• Interrogazioni, prove oggettive, verifiche scritte	• Valutazioni effettuate sulla base di "criteri" chiari e condivisi • Definizione di standard e soglie di accettabilità • Monitoraggio sui dati finali dell'apprendimento, per confrontare materie, classi, sezioni, anni scolastici	• N° minimo di verifiche degli apprendimenti • Periodo massimo di consegna dei compiti corretti • Livelli di abilità disciplinari conseguiti dagli alunni
verifica e valutazione (controllo) DEL SERVIZIO SCOLASTICO		
• Questionari, incontri, assemblee	• Conferma / revisione del progetto o dell'organizzazione delle singole attività	• N° alunni che continuano gli studi e il tipo di Scuola Secondaria di 2° grado prescelta • Sondaggio sull'apprezzamento dei genitori nei confronti del servizio scolastico

La progettazione dell'intervento formativo

Il progetto formativo elaborato collegialmente dai docenti prevede:

- analisi delle situazioni iniziali delle classi;
- definizione di obiettivi generali di tipo educativo - trasversale e di tipo didattico - cognitivo ritenuti essenziali e irrinunciabili;
- selezione di contenuti rapportati alle esperienze e alle competenze degli alunni;
- preparazione e svolgimento di unità di apprendimento come specifiche attività curriculari declinate durante l'anno scolastico;
- selezione di metodi, mezzi, strumenti, strategie idonee e funzionali del processo di insegnamento -apprendimento per conseguire il successo formativo da parte degli alunni;
- ricerca e applicazione di procedure di verifica e valutazione, corrette e pertinenti, dei risultati del lavoro scolastico degli alunni, sia sul piano degli apprendimenti che sul piano dei comportamenti.

Fattori di qualità del servizio scolastico

Gli indicatori
Consideriamo indicatori di un **buon modo di fare scuola**:
• la condivisione delle scelte educative;
• la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione organizzativa della scuola;
• il lavoro collegiale degli insegnanti;
• l'attenzione al tema della continuità;
• l'attenzione alla "diversità";
• l'attenzione il clima della classe, ai mediatori didattici e alle strategie didattiche attive;
• il raccordo interdisciplinare in una dimensione cooperativa fra i docenti dello stesso ordine di scuola e tra ordini diversi, come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento e il perseguimento di medesime finalità;
• l'individuazione di procedure di insegnamento adeguate ai bisogni;
• l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
• la valutazione intesa come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
• la flessibilità organizzativa;
• l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
• il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
• la disponibilità alla sperimentazione all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

Le scelte educative

Il nostro Istituto
-pone al centro, nell'azione educativa, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
-opera per una scuola dell'inclusione;
-propone il sapere come risposta a problemi, aperto discussioni, interconnesso, capace di plasmare l'intelligenza, adeguato alla contemporaneità e aperto al superamento di se stesso;
-fissa le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni, guardando agli standard diffusi nell'area UE e OCSE;
-definisce e propone un curricolo adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi;
-interviene con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero, in stretta relazione con le carenze o le potenzialità verificate;
riserva specifica attenzione al conseguimento di traguardi progressivi di formazione, al graduale al passaggio da un anno all'altro e alla transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
-sviluppa le dinamiche della didattica laboratoriale e della peer education
-verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base.

Obiettivi formativi trasversali

Area Socio-affettiva

- *Riconoscere le norme e rispettarle*
- *Sviluppare l'autocontrollo*
- *Lavorare insieme ai compagni in rapporto di reciproco rispetto*
- *Avere rispetto di persone, cose, idee altrui*
- *Saper prendere decisioni e iniziative*
- *Portare a termine i lavori di gruppo*
- *Essere autonomi nel lavoro*
- *Riconoscere la diversità come valore*
- *Seguire con attenzione, anche se non si è coinvolti personalmente*
- *Rispettare il regolamento di istituto*
- *Saper intervenire in modo adeguato e pertinente*
- *Portare il materiale occorrente*
- *Portare a termine i compiti assegnati, sia in classe che a casa*

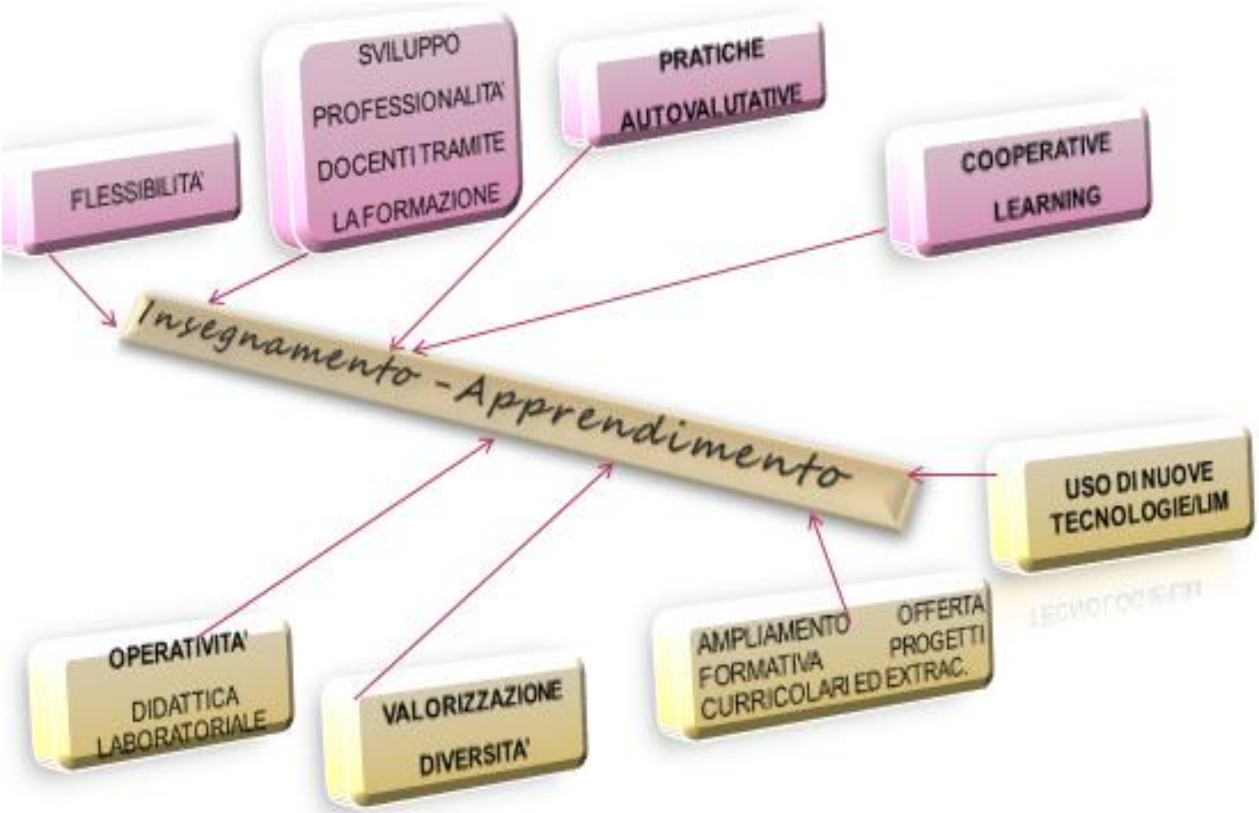
Area Operativa e logica

- *Saper riconoscere i propri limiti e le proprie risorse*
- *Saper operare scelte*
- *Saper operare per progetti*
- *Saper individuare ed analizzare dati*
- *Saper registrare, ordinare e correlare i dati*
- *Saper formulare ipotesi e soluzioni*
- *Saper usare il materiale e gli strumenti*
- *Prendere appunti*
- *Saper riconoscere varianti, analogie e differenze*

Area della Comunicazione

- *Sapere ascoltare una comunicazione disciplinare e non*
- *Saper comunicare le proprie opinioni*
- *Comunicare in maniera adeguata nella varietà delle situazioni e dei destinatari*
- *Conoscere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali*
- *Saper comunicare attraverso forme espressive e creative*

Interventi e strategie



SCOLARIZZAZIONE

- Istituzione di un regolamento di classe (piccolo codice di comportamento) con sanzioni;
- Controllo giornaliero dei quaderni e del materiale occorrente;
- Dibattiti e riflessioni su ciò che è corretto fare per una serena vita di classe.

SOCIALIZZAZIONE

- Lavori di gruppo; giochi collettivi;
- Affidamento di compiti e di tutori;
- Instaurazione di un rapporto personale docente-discente;
- Attività di laboratorio.

METODO DI LAVORO

- Motivare l'ascolto;
- Instaurare un rapporto problematico basato sulla ricerca e sul confronto delle risposte;
- Consultare metodicamente e correttamente il vocabolario, l'atlante, tavole…;
- Organizzare gruppi di studio assistito (sotto la tutoria di un compagno o dell'insegnante);
- Creare ed utilizzare strumenti di autocorrezione e di autovalutazione;
- Creare ed utilizzare mappe concettuali;
- Effettuare percorsi guidati di meta cognizione.

MOTIVAZIONE

- Affrontare situazioni concrete e vicine alla realtà degli alunni;
- Ridurre le complessità di un compito in parti più accessibili;
- Esplicitare il percorso dell'attività

PRODUZIONE DI TESTI

- Costruzione di situazioni comunicative differenziate (racconto,colloquio, esposizione, dibattito, mimo, rappresentazione grafica) ;
- Riformulazione secondo una traccia, con linguaggi diversi; controllo degli elementi della comunicazione, frequenza di laboratori ad indirizzo linguistico-espressivo(giornalino, cineforum, animazione, drammatizzazione ……..)

LETTURA E COMPRENSIONE DI TESTI

- Lettura di testi (artistici, letterari,tecnico-scientifici, musicali,…..);
- Adozione di diverse tecniche di lettura (silenziosa e ad alta voce,denotativa e connotativi);
- Differenziazione dei contenuti;
- Analisi testuale, divisione in sequenze, uso di strumenti logico-formativi (tabelle, schemi, diagrammi di flusso);
- Laboratorio ad indirizzo linguistico, analisi di linguaggio filmico, uso del registratore e degli strumenti audiovisivi.

CAPACITA' LOGICHE

- Esercizi di calcolo mentale;
- Utilizzazione della calcolatrice e del computer; schede da completare, compilazione di tabelle, esercizi di autocorrezione, di classificazione-confronto e seriazione;
- Ricerca testuale per sollecitare alla osservazione;
- Esercizi per identificare elementi , misurare grandezze,analizzare strutture,individuare analogie e differenze

USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Produzioni personali con rielaborazione dei dati raccolti, ricostruzione operativa di un fenomeno, di un evento, di un esperimento;
- Riordinazione di dati e sequenze, storicizzazione di tutti i contenuti disciplinari;
- Attività in cui si pongono problemi e in cui si formulano ipotesi; problem-solving, metodo scientifico (riconoscere informazioni, formulare ipotesi,verificare ipotesi.)
- Uso della rubrica e del dizionario;
- Compilazione e lettura di grafici;
- Esercizi di completamento, test oggettivi e/o soggettivi, esercizi di codifica e decodifica,esercitazioni grafiche specifiche (guidate,individuali, di gruppo);
- Compilazione di tabelle, esercizi per la conoscenza dei diversi significati di un termine,
- Esercizi di classificazione sulla conoscenza e sull'uso del linguaggio;
- Esercizi per l'acquisizione del linguaggio visuale (uso dei lucidi……)

SVILUPPO DELLE ABILITA' MOTORIE

- Esercizi di coordinazione mano-oculare,di equilibrio, di appropriazione dello spazio;
- Frequenza di laboratori di espressione corporea (animazione, mimo, danza) ;
- Giochi di squadra, lavori manuali vari (realizzazione di oggetti, piccole sculture
- Frequenza del laboratorio musicale (attività ritmiche e strumentali).

RIFLESSIONE SULLA PARITA' DI GENERE

Obiettivi educativi trasversali

- Promuovere nelle/negli studenti la capacità di riconoscere e rifiutare gli stereotipi che condizionano i comportamenti femminili e maschili.
- Valorizzare e far emergere la presenza delle donne nella cultura.
- Educare le alunne ad acquisire consapevolezza della propria soggettività autonoma dal maschile.
- Educare gli alunni ad assumere consapevolezza di essere uno dei due soggetti e a riconoscere il valore della soggettività femminile.

- Portare a consapevolezza la necessità di comportamenti fondati sull'attenzione ai bisogni dell'altra/altro e sul rispetto reciproco.
- Adottare e promuovere un linguaggio che garantisca la presenza dei due generi, nella consapevolezza che la soggettività si forma nel linguaggio.
- Consolidare l'autostima e la consapevolezza dell'inviolabilità del proprio corpo.
- Educare le/gli studenti alla lettura critica dei messaggi massmediatici.

obiettivi didattici

- Acquisire la capacità di individuare in una fiaba, racconto, immagine, pubblicità, rappresentazioni stereotipate del maschile e del femminile.
- Saper produrre contro-rappresentazioni.
- Acquisire la capacità di spiegare come lo stereotipo determina il ruolo privato e sociale.
- Acquisire la capacità di leggere criticamente i testi, di effettuare analisi e di riflettere a partire dai testi stessi e dalle proprie esperienze.
- Saper utilizzare in modo adeguato un linguaggio che garantisca la presenza dei due generi.

Organizzazione didattica

Scuola dell'Infanzia

ambiti	obiettivi
Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)	Educare alla convivenza democratica Sviluppare la capacità di ascolto e di relazione attraverso la "domanda". Accompagnare il bambino ad uscire gradatamente dal proprio egocentrismo per aprirsi agli altri Riconoscere e rispettare i diversi punti di vista
Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)	Sviluppare una corretta educazione alla cura e alla salute del corpo Acquisire lo schema corporeo Acquisire nuove capacità di espressione corporea Accrescere l'autostima Prevenire situazioni di disagio
Linguaggi, creativita', espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)	Sviluppare una corretta educazione ambientale, attraverso la conoscenza di fonti di energia alternativa Conoscere la storia personale Avvio al pensiero logico (Successione temporale-raggruppare, classificare, Seriare, Formare insiemi-Simboli numerici–Attribuire la quantità al simbolo numerico) Avviare alla scoperta attraverso la pratica scientifica degli esperimenti
I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)	Esprimere le proprie emozioni e capire quelle degli altri Rappresentare in modo personale e con molteplici materiali emozioni ed esperienze Sviluppare la comunicazione, la creatività e l'immaginazione Esprimere in modo creativo l'esperienza Conoscere gli strumenti audiovisivi
La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)	Esprimere sentimenti ed emozioni Saper formulare domande in vari ambiti Raccontare esperienze personali Imparare nuovi termini linguistici Inventare storie

I PROGETTI

- Progetto Cittadinanza
- Progetto Inglese
- Progetto Ed. Ambientale
- Progetto legalità
- Progetto Ed. Stradale
- Progetto Continuità**: Raccordo formazione classi prime**

Questi progetti, intrecciati tra loro, saranno svolti alcuni in orario curricolare, altri in orario extracurricolare.

Organizzazione didattica

Scuola Primaria

Disciplina	Tempo Minimo	Tempo Massimo
Italiano	4h	8h
Arte e immagine	1h	2h
Musica	1h	2h
Matematica	4h	7h
Scienze naturali e sperimentali	1h	3h
Tecnologia e Informatica	1h	2h
Educazione Motoria	1h	2h
Storia	1h	3h
Geografia	1h	2h
Educazione alla cittadinanza	preferibilmente con storia	
Lingua Inglese	1h	3h
Religione cattolica o Attività alternativa	2h	2h

Organizzazione didattica

Scuola Secondaria 1°

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Approfondimento linguistico	1h	1h	1h
Religione	1h	1h	1h
Tecnologia	2h	2h	2h
Scienze	2h	2h	2h
Matematica	4h	4h	4h
Arte	2h	2h	2h
Ed. Motoria	2h	2h	2h
Storia e cittadinanza	2h	2h	2h
Geografia	1h	1h	1h
Italiano	6h	6h	6h
Francese	2h	2h	2h
Inglese	3h	3h	3h

Modalità operative

Le modalità operative, comuni a tutti gli ordini di scuola del'Istituto, sono;

collaborazione tra due o più docenti

risposte a bisogni multiformi

stimolo curiosità

motivazione

potenziamento

rapporto più favorevole insegnanti-alunni

interventi più individualizzati

situazioni operative e comunicative diverse

autocoscienza degli alunni

scelte consapevoli

scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini

recupero e sostegno

rapporti interpersonali tra alunni di classi diverse

raggiungimento obiettivi specifici

raggiungimento obiettivi trasversali

apertura al territorio

interessi innovativi sia nel campo cognitivo che in quello metodologico

forme di collaborazione e di interscambio di conoscenze ed esperienze

operare nel concreto e verificare la trasversalità delle discipline

metacognizione

La valutazione degli apprendimenti

Finalità primaria di ogni attività didattica ed educativa è scoprire e valorizzare le potenzialità di ciascuno, portarle a maturazione e trasformarle in competenze. Al centro del processo di insegnamento apprendimento si colloca l'alunno, con le sue esperienze, e non le discipline.

La centratura di tutto il processo educativo è dunque sull'apprendimento e sulla personalizzazione dei percorsi: si tratta di promuovere la trasformazione delle capacità di ciascun alunno nelle sue competenze di vita, mediante la valorizzazione delle conoscenze e della abilità afferenti alle discipline e alla convivenza civile.

La nostra scuola ritiene che la valutazione **formativa**, che ha funzione di feed-back, favorisca il dialogo e la valutazione fra pari, stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento favorendo il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva, l'intenzionalità responsabile; che è potenzialmente inclusiva ed emancipatoria poiché coinvolge e accompagna il soggetto nei processi di apprendimento, responsabilizzandolo, inoltre:

- valuta gli apprendimenti, intesi come acquisizione e applicazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e quindi come sviluppo di competenze personali;
- si affida a criteri trasparenti e condivisi, adotta una valutazione relativa, dinamica, diacronica; tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali;
- si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di indicatori molteplici, che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi, coinvolti in apprendimenti significativi e impegnati in prestazioni e azioni riconoscibili e coerenti con la vita reale;
- porta a sintesi l'osservazione e la rilevazione dei processi e la verifica e la misurazione anche quantitativa di singole prestazioni o compiti, accompagnandola con elementi descrittivi che la legittimino e spieghino;
- concentra l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Valutazione e autovalutazione. La valutazione nella nostra scuola di avvale di:

CONDIVISIONE STRUMENTI

- per il reperimento dei criteri
- per l'individuazione di requisiti minimi disciplinari

di raccolta dati di formulazione del giudizio globale.

CONDIVISIONE RISULTATI

traguardi minimi disciplinari e trasversali

- raggiungimento obiettivi
- valutazione globale

LA VALUTAZIONE

La valutazione non è momento isolabile collocato al termine di un processo ma strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento nel suo sviluppo per verificare costantemente la validità dei mezzi impiegati rispetto agli obiettivi

Nel nostro Istituto si attuano in due tipologie di **valutazione**:

1. interna *:* degli apprendimenti e di sistema (autovautazione)
2. esterna: Rilevazioni Naz.(INVALSI)

VALUTAZIONE INTERNA

La circ. Min. n 20 del 4 marzo 2011 fissa ai 3/4 di presenza alle lezioni il limite minimo per la validità dell'anno scolastico.

Deroghe previste a tale condizione sono:

- motivi di salute
- situazione di svantaggio socioculturale
- gravi motivi familiari -assenze concentrate nella prima parte dell'anno

-gravi difficoltà di apprendimento

La valutazione degli apprendimenti

Come stabilito dal Collegio dei docenti i seguenti sono gli obiettivi della valutazione:

- rilevare la situazione di partenza (valutazione iniziale)
- progettare percorsi di apprendimento
- riconoscere obiettivi raggiunti (valutazione procedurale)
- individuare scarti dalla prestazione richiesta (valutazione intermedia)
- programmare attività di recupero/consolidamento
- fare un bilancio consuntivo dell'attività didattica (valutazione finale)

Oggetti della valutazione

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

Conoscenze

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio, teoriche e/o pratiche

Abilità

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. cognitive o pratiche

Competenza

Indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione degli esiti formativi e dei risultati raggiunti dagli alunni è la fase conclusiva del processo di insegnamento – apprendimento.

Il C. di C. definisce la situazione di partenza di ogni alunno attraverso:

- la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dalla Scuola primaria, dalla famiglia e dalle istituzioni preposte (socio - sanitarie, ecc.);
- la somministrazione e valutazione di prove di ingresso individuate sulla base degli obiettivi trasversali prefissati.

Tenendo conto di questa situazione, ogni C. di C. elabora la programmazione e definisce obiettivi e percorsi generali educativi e didattici, di recupero, consolidamento e potenziamento di ogni singola materia, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Come deliberato dal Collegio docenti, le votazioni utilizzate nel documento di valutazione sono:

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

DESCRITTORI	**VOTO**
Conoscenze complete, organiche, approfondite; Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi**;**	**10**
Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.	**9**
Conoscenze generalmente complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Discreta applicazione di concetti,regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	**8**
Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di in problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.	**7**
Conoscenze semplici e parziali; Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente ,con imprecisioni linguistiche;	**6**
Conoscenze generiche e incomplete;	**5**

Stentata capacità di comprensione,analisi e sintesi; Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici	
Conoscenze minime dei contenuti basilari; Scarsa capacità di comprensione,analisi e sintesi; Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.	**4**

I docenti registrano il grado di maturazione rispetto ai seguenti obiettivi comportamentali e formativi:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Socializzazione	**Rispetto delle regole**	**Partecipazione**	**Impegno**	**Metodo di studio**	**VOTO**
eccellente con tutti i compagni, con spiccate attitudini prosociali	costante	viva e costante	serio e proficuo	autonomo e personale	**10**
ottima con tutti i compagni	costante	costante ed attiva	Attivo	autonomo	**9**
soddisfacente con tutti i compagni	costante	costante	Costante	quasi autonomo	**8**
solo con alcuni compagni	parziale	parziale o settoriale	settoriale o parziale	sufficiente	**7**
tendenza all'isolamento	saltuario	limitata	Minimo	in via di acquisizione	**6**
isolamento o comportamento antisociale	nullo	nulla	Nullo	solo se guidato	**5**

Alla fine del percorso scolastico gli allievi affrontano l'esame finale (vedi allegato Esame conclusivo del Primo Ciclo) e vengono certificate le competenze secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti

Livelli di competenza:

Avanzato (9-10)

Intermedio (7-8)

Elementare (6)

Proposta per la certificazione delle competenze

Area linguistico-espressiva

Area scientifico-tecnologica matematica

Area storico-geografica

Descrittori per aree disciplinari	Valutazione		
Area Linguistica, l'alunno/a: • interagisce in diverse situazioni comunicative utilizzando vari linguaggi;	**E**	**I**	**A**
• legge e comprende testi di varia tipologia e ne interpreta i contenuti;			
• utilizza le regole della grammatica, elabora testi di vario genere (anche multimediale) funzionali a diversi scopi;			
• nelle Lingue comunitarie comprende testi orali o scritti, scrive testi e interagisce su aree semantiche note, utilizza strutture e funzioni linguistiche appropriate.			
Area artistico-espressiva – motoria, l'alunno/a: • legge, comprende e descrive un'opera d'arte;			
♦ utilizza le regole della grammatica dei vari linguaggi, elabora testi di vario genere (anche multimediali) funzionali ai diversi scopi; decodifica, interpreta e realizza forme diverse di comunicazione.			
Area matematica-tecnico-scientifica, l'alunno/a: • di fronte ad una situazione problematica formula ipotesi, raccoglie dati e li confronta con le ipotesi formulate;			
• utilizza le conoscenze in suo possesso per analizzare fenomeni naturali;			
• utilizza in situazioni reali strumenti matematico tecnologici appresi e sceglie quelli adatti a seconda dei contesti e degli obiettivi;			
• distingue rappresentazioni basate su modelli matematici da rappresentazioni tipiche di altri linguaggi;			
• interagisce con la realtà usando strumenti di vario tipo.			
Area storico-geografica, l'alunno/a: • comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti;			
usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere le opinioni e le culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;			
• osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare informazioni sull'ambiente che lo circonda. È' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del mondo.			

	Livello	Indicatori esplicativi
E	ELEMENTARE	La competenza è acquisita nella sua forma più essenziale e si esprime tramite procedure semplici; l'analisi delle informazioni e dei dati si articola attraverso semplici meccanismi conosciuti
I	INTERMEDIO	La competenza si esprime attraverso conoscenze consolidate, analisi e rielaborazioni delle informazioni, attuazione di procedure interdisciplinari
A	AVANZATO	La competenza è acquisita nella sua forma più consolidata e consapevole, evidenzia conoscenze approfondite ed espresse tramite procedure complesse, anche originali, comprendendo anche una analisi critica delle informazioni

Valutazione di sistema o autovalutazione

Il monitoraggio interessa anche l'attività dei docenti, al fine di valutare la qualità del servizio erogato. Il presente P.O.F. individua le seguenti modalità di valutazione:

- Monitoraggio del gradimento di alunni e genitori per mezzo di questionari on line;
- Autovalutazione dell'insegnante, per mezzo di questionari;
- Revisione, monitoraggio e valutazione periodiche delle attività svolte in sede di dipartimenti disciplinari;
- Relazioni periodiche al Collegio dei Docenti dei referenti di progetto e dei responsabili
- delle figure strumentali;
- Analisi comparata per corsi , per classi e per discipline e delle valutazioni degli allievi del primo e del secondo quadrimestre;
- Autovalutazione del Collegio dei Docenti sulla base delle comunicazioni dei referenti e
  delle figure strumentali.

Entro la fine di giugno ogni Consiglio di Classe della scuola secondaria di Primo Grado consegna al Dirigente Scolastico una relazione finale in cui verifica il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi programmati all'inizio dell'anno e/o ne giustifica, con valide motivazioni, i cambiamenti e su tutte le attività svolte.
Le figure strumentali, i referenti e le commissioni e i responsabili dei progetti svolti durante l'anno scolastico riferisco al Collegio dei docenti il quale valuta e approva il lavoro svolto .

VALUTAZIONE ESTERNA - INVALSI

Durante l'a.s. e l'esame conclusivo gli apprendimenti ele competenze degli allievi sono oggetto di una misurazione esterna a carattere nazione gestita dall'istituto Invalsi

I riferimenti normativi:
legge 28 marzo 2003 n. 53 ed in particolare l'articolo 3 che prevede la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione ed il riordino dell'INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

D.P.R. 22 luglio 2009, n. 122, "Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 612, 613, 614, 615 e 622, che apporta modifiche

Direttiva ministeriale triennale n.74 del 15 settembre 2008

- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133
- Direttiva del 12/10/2012 n° 85 Priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Italiano

Classe Seconda Scuola Primaria

Testo narrativo
Riordino di frasi

Classe Quinta Scuola primaria:

Testo narrativo
Testo espositivo
Grammatica

Classe Terza Scuola secondaria di Primo grado

Testo narrativo
Testo espositivo
Testo non continuo
Grammatica

Matematica

Classe seconda Scuola primaria

Numeri
Spazio e Figure
Dati e previsioni

Classe Quinta Scuola primaria:

Classe Prima Scuola secondaria di primo grado
Classe Seconda Scuola secondaria di secondo grado
Classe Terza Scuola secondaria di Primo grado

Numeri
Spazio figure
Dati e previsioni
Relazioni e funzioni

Il programma orario

L'orario annuale delle lezioni è di **990 ore**, (Art. 25 DL 226, 17 ottobre 2005).
L'organizzazione delle attività educative e didattiche rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle istituzioni scolastiche.
Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00.
Nella scuola dell'Infanzia N. 4 di sezioni statali (A B C D) sono a tempo ridotto (8.00/13.00).

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Nell'ambito di un arricchimento dell'offerta formativa e nella logica di una scuola attenta ai bisogni degli alunni, alla riscoperta di valori tradizionali ma aperta alla dimensione europea ed internazionale, il nostro istituto propone numerosi progetti che si sviluppano con varie modalità e che consideriamo particolarmente qualificanti rispetto al nostro modo di fare scuola.

•Scuola dell'Infanzia Statale e Regionale

-Progetto "Accoglienza", "Continuità", "Raccordo formazione classi prime"
-Progetto **"Natale"** con attività teatrali, manipolative grafico-pittoriche.
-Progetti extracurricolari

Educazioni:

Ambientale
Alla salute
Alimentare
Sicurezza

•Scuola Primaria

•Scuola secondaria di primo grado

I progetti extra curriculari

Laboratorio Musicale nell'ambito dei Progetti di Ed. alla Legalità e Continuità e laboratorio Musicale per le festività natalizie, Laboratorio di Educazione stradale e Patentino.
Gruppo sportivo
Progetti PON e POR

Iniziative della Scuola
Mostra Mercato Natalizia
nell'ambito del Progetto *Mettiamoci in gioco* e del Progetto Educazione alla Legalità con la vendita di manufatti realizzati dalle classi ed iniziative di solidarietà.
Festa di Fine anno scolastico con esposizione di lavori prodotti dagli alunni e apertura della scuola al territorio.

Collaborazioni e Reti
-Comune di Palermo.
Il Comune è tenuto a svolgere un importante ruolo nella predisposizione delle condizioni necessarie ai giovani per poter fruire del diritto allo studio.
Il Comune, inoltre, fornisce il servizio trasporti alunni disabili

- Equipe medico-psico-pedagogica.
- ASP.
- Assessorato alla Pubblica Istruzione.
- Questura.
- Polizia Municipale

-Altri Enti:
L'Istituto si avvale anche delle risorse del territorio nazionale: musei, teatri sedi di giornali, cinema, mostre, iniziative culturali di diversa natura.

- Legambiente
- Testata giornalistica "Giornale di Sicilia".
- Amnesty International.
- Unicef
- Associazione *LVIA*
- Vigili del fuoco.
- Associazioni per l'educazione ambientale
- Associazione *Amici della Musica*
- Ente Teatro Massimo
- Teatro Libero
- CTRH

Certificazione TRINITY certifica le competenze nelle lingue straniere.

L'istituto Sul web
Oltre al sito istituzionale **www.abbaalighieri.it,**
l'Istituto ha pagine ufficiali nei principali social network
è presente nelle principali piattaforme digitali per progetti di gemellaggi digitali
ed ha una propria web community

LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Le Risorse Strutturali

Scuola dell'infanzia regionale *sita in via Rallo*, 22

- n. 6 aule utilizzate per la scuola per l' infanzia
- n. 2 sale giochi
- n. 2 sale merenda
- n. 1 stanza per docenti
- n. 2 aule multifunzionali
- n. 1 spazio esterno
- n. 2 servizi igienici

Scuola dell'infanzia statale e scuola primaria *sita in via G. Calcedonio n. 1*

- n. 26 aule per la scuola primaria
- n. 1 aula multimediale /Lavagna Multimediale Interattiva
- n. 1 laboratorio scientifico/Lavagna Multimediale Interattiva
- n. 1 laboratorio grafico – pittorico- manipolativo
- n. 3 aule multifunzionali
- n. 4 aule utilizzate per la scuola materna statale
- n. 4 servizi igienici
- salone multifunzionale/Lavagna Multimediale Interattiva
- ampio cortile con campo sportivo.

scuola secondaria di primo grado *sita in via R. Marturano 77-79*

- n. 16 aule
- biblioteca
- sala riunioni/aula video
- laboratorio di musica
- laboratorio informatico
- ufficio di presidenza,
- ufficio di vicepresidenza
- segreteria
- archivio
- laboratorio scientifico
- laboratorio linguistico
- Laboratorio di artistica
- n. 5 Lavagne Multimediali Interattive
- n. 8 servizi igienici
- palestra (che accoglie il campo di pallavolo e pallacanestro, gli spogliatoi, la sala delle attrezzature ginniche e sportive e i wc-docce per il personale e gli alunni)
- ampio giardino

Le Risorse Professionali

- Dirigente scolastico reggente prof. Antonino Sciortino
- Direttore dei servizi generali e amministrativi dott.ssa Antonella Costanzo
- n. 14 Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.
- n. 4 Assistenti alunni in situazione d'handicap, dipendenti dal comune
- n. 1 Custode
- n. 6 Docenti scuola materna regionale

- n. 10 Docenti di scuola materna statale
- n. 51 Docenti di scuola primaria
- n. 47 Docenti di scuola secondaria superiore
- n. 1 Addetto alla biblioteca

L'organizzazione

La Scuola dell'Infanzia regionale e statale, la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado costituiscono dall'anno scolastico 2009/2010 un unico Istituto Comprensivo. I vari plessi saranno tra breve collegati tra loro in via telematica. L'ufficio di Presidenza e la Segreteria sono situati nella sede centrale, in via R. Marturano 77-79.

I Genitori e gli Studenti

Esprimono aspettative ed esigenze, di cui il Piano deve tenere conto. I genitori sono coinvolti in tutte le attività con le quali la scuola vuoi creare un raccordo con il territorio per realizzare un clima di armonica collaborazione che favorisce la realizzazione dei Piano.

Il Dirigente Scolastico (D. S.)

È responsabile dei: funzionamento generale della scuola, promuove e sviluppa l'autonomia gestionale e didattica, promuove il diritto all'apprendimento degli alunni la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà dì scelta educativa delle famiglie. Il D.S. nomina i propri collaboratori (vicario, responsabili di plesso, secondo collaboratore);si avvale inoltre dello Staff composto dai collaboratori e dalle funzioni- strumentali che si occupano del POF, dell'organizzazione didattica, dei servizi di supporto alla didattica e all'apprendimento.

II Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

È la seconda figura con funzioni direttive da cui dipende la gestione tecnico amministrativa della scuola e il coordinamento del servizio di tutto il personale amministrativo e ausiliario.

Il Consiglio d'Istituto

Ne fa parte di diritto il Dirigente Scolastico ed è composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A T A. È presieduto dal genitore che abbia ottenuto la maggioranza dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Ad esso è affidato il compito dell'approvazione finale del piano in quanto la progettazione dell'offerta formativa contiene in sé gli dementi relativi all'uso delle risorse umane e finanziarie.

La Giunta esecutiva

È eletta in seno al Consiglio d'Istituto, è composta da un docente, un rappresentante del personale A T A e due genitori. Ne fa parte di diritto il D.S., che la presiede, e il direttore dei servizi amministrativi che ne è segretario. La Giunta prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Il Collegio dei docenti

È costituito da tutti i professori, titolari e non, è l'organo tecnico delle scelte didattiche fondamentali, in quanto definisce il modo di organizzasi più adeguato per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione educativa

I Consigli di classe/interclasse/intersezione

Programmano, in coerenza con quanto scaturisce dalla programmazione d'Istituto e dalle aree disciplinari l'iter che ogni gruppo classe seguirà per tutto l'anno, servendosi di tutti gli strumenti di rilevazione e valutandone concordati in sede collegiale, inclusi i risultati delle verifiche che saranno fatte all'interno dei laboratori che frequenteranno i singoli alunni.

I Coordinatori dei Consiglio di classe

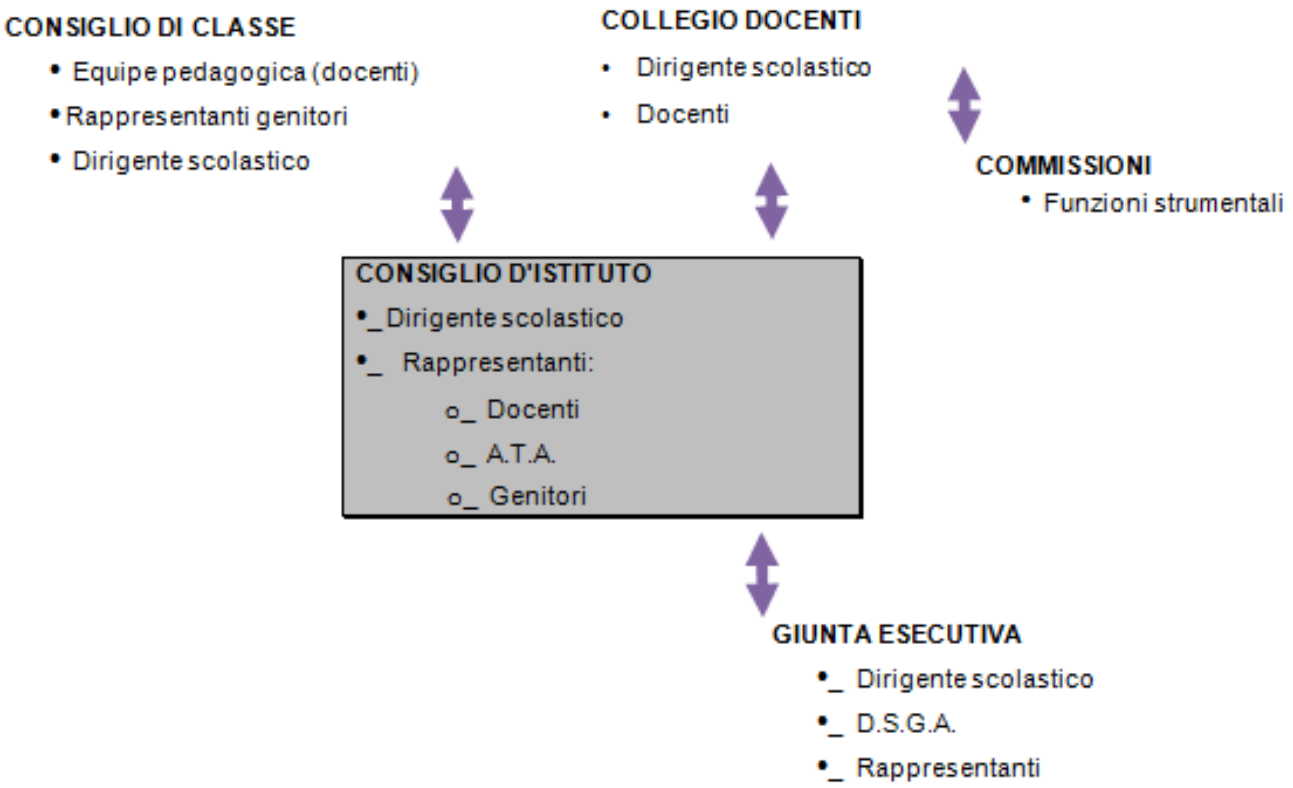
Le Commissioni e i gruppi dì lavoro

Si occupano di progettare attività e iniziative relative a vari ambiti: del POF, l'handicap, l'orientamento e la continuità educativa, il disagio e l'integrazione degli alunni stranieri, il monitoraggio e il controllo dei processi formativi e organizzativi, la formazione delle classi, la sicurezza.

L'Organo dì garanzia

Garantisce la corretta applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

Gli Organi Collegiali



II Personale ausiliario, tecnico e amministrativo

Ha assunto maggiori responsabilità nella realizzazione del POF, specie nel collegamento tra progetti e voci di bilancio, tra spese impegnate e spese effettuate nella valutazione degli esiti. Il personale A T A trova, nella realizzazione del POF, nuove forme di organizzazione interna, espressione di una positiva interazione con le altre componenti per la realizzazione dei vari progetti.

Sicurezza

Con il Decreto Legge 626 del 1994 sono state introdotte innovazioni sostanziali riguardo alla sicurezza, anche nel mondo della scuola. Si tratta di una legge fondamentale per garantire la salute di tutti coloro che operano all'interno delle istituzioni scolastiche. Essa rivolge una particolare attenzione alla funzione educativa nei confronti degli alunni in quanto e' fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere e di operare nel proprio luogo di lavoro. Vi è un responsabile della sicurezza (un consulente esterno scuola) e, per ogni plesso, sono nominate le 'figure sensibili'. L'Istituto e' dotato del 'Documento per la valutazione dei rischi, la sicurezza e la salute di alunni e lavoratori della scuola' nonché dei Piani per l'evacuazione in situazioni di emergenza, con l'indicazione dei relativi incarichi. Annualmente sono previste esercitazioni (simulazioni di evacuazione) per rendere effettive ed operanti le procedure da seguire. In tutte le classi vengono svolte attività didattiche per una corretta e costruttiva cultura della sicurezza.

Organigramma Anno Scolastico 2014/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO reggente prof. **Mariapina Di Mauro**

STAFF

Collaboratore Vicario: **Rosalba Rinaudo**

2°Collaboratore **Luigia Fratantonio**

Referente plesso scuola secondaria primo grado: **Bernardo Ceravolo**

Referente plesso scuola dell'Infanzia regionale: **Maria Di Chiara**

In relazione agli argomenti di discussione o dei problemi da risolvere allo staff potranno aggiungersi

- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dott.ssa A. Costanzo
- i docenti con funzione strumentale
- i docenti coordinatori dei gruppi di lavoro
- i docenti coordinatori di classe
- i docenti coordinatori dei settori disciplinari

COORDINATORI DEI SETTORI DISCIPLINARI

Lettere: R. Gaudesi
Matematica e Scienze: A. Colonna
Lingua Straniera: P.R. Rizzo
Educazione Artistica: G. Bruno
Educazione Tecnica: G. Attardo
Educazione Fisica: B. Ceravolo
Educazione Musicale: G. Barreca
Religione: A. Menchini
Integrazione: M.A. Cortimiglia

Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa

FUNZIONI STRUMENTALI	*Scuola primaria*	*Scuola secondaria 1°*
Educazione Ambientale	C. Prestigiacomo	M. G. Campanella
Continuità educativa e didattica	N. Torregrossa/G. Civiletto	R. Gaudesi
Gestione Pof, Valutazione e reg. d'Istituto	C. Lo Cicero/V. Orlando	M. Bellomo
Educazione alla Salute	M. Garufo	A. Colonna
Dispersione e diritto allo studio	C. Statuto	L. Aloia
Educazione alla Legalità	M. R. Cocchiara	G. Barreca
Integrazione		M.A. Cortimiglia
Orientamento scolastico e professionale		L. Spedale
Multimedialità e web		F. Vinci
REFERENZE		
Inclusione: Dsa e Bes	C. Statuto	M.A. Cortimiglia
Educazione stradale	N. Torregrossa	G. Barreca
Attività musicali	D. Schilirò	G. Barreca
Integrazione	L. Fratantonio	
Multimedialità	A. Castronovo	
Invalsi	Fratantonio/Lo Cicero	
Accoglienza		R. Benincasa
Attività sportive	B. Ceravolo	
CTRH	R. Rinaudo	
Elezioni rappresentanti	G. Attardo	

Composizione delle commissioni a supporto delle F. S. e dei Referenti

POF, valutazione, regol.	Marzia Bellomo, P. R. Rizzo, F.Vinci, L. Fratantonio
Integrazione sec.1 :	M.A. Cortimiglia, tutti i docenti di sostegno secondaria 1°
ntegrazione primaria:	L. Fratantonio, tutti i docenti di sostegno primaria

Orientamento scol. e prof.: L. Spedale, M. Garufo
Inclusione: Dsa e Bes: M.A. Cortimiglia, L. Spedale, L. Aloia, C. Statuto
Ed. alla legalità: Barreca/Cocchiara, V. Prestigiacomo, G. Chiappara
Ed. alla salute Colonna/Garufo D'agostino, Amato
Ed. ambientale: Campanella/Prestigiacomo, Lo Cascio A.-La Cavera- Oliva- Sarullo
Continuità ed. e didattica: Gaudesi/Torregrossa/Civiletto, Sec. 1 Colonna-D'Agostino-Enea-Rinaudo-Buccheri
Primaria: tutte le insegnanti delle classi ponte I e V, Infanzia: tutte le docenti
Diritto allo studio/disp.: Aloia/Statuto Garufo, Rinaudo, Triolo
Attività musicali: Barreca/Schilirò, Ligotti, Monte, Lo Verde M.,La Versa
Attività sportive: B. Ceravolo, Tutti i docenti delle attività motorie
Accoglienza: R. Benincasa, Menchini/Fiscella
Elettorale: Giuseppe Attardo, Civiletto, Lio, Caruso
Educazione stradale: Torregrossa, Sortino/Barreca
Gosp: Aloia, Garufo, Rinaudo, Statuto
Glis: Bonaffino, Fratantonio, Garufo, Lo Cicero, Buccheri, Colonna, Rinaudo, Triolo, Cortimiglia.
GLI: Cortimiglia, Aloia, Fratantonio, Spedale, Sortino, Statuto, Rinaudo
Comitato Valutazione Ins.: MEMBRI EFFETTIVI: Fratantonio, Orlando, Oliva, Lo Verde M.
MEMBRI SUPPLENTI: Rinaudo-Vaccaro

Responsabili di laboratorio

Laboratorio	*primaria*	*Secondaria 1*
Scienze	C. Statuto	M. G. Campanella
Artistico		G. Bruno
Informatico	A. Castronovo	F. Vinci
Musicale	D. Schilirò	G. Barreca
Palestra		B. Ceravolo
Linguistico		P.R. Rizzo
Biblioteca	C. Statuto/M. Garufo	G. Chiappara

SICUREZZA

RSPP: A. Carollo
Esperto esterno: Ing. Russo

SEGRETERIA

DSGA: dott.ssa A. Costanzo
ALUNNI: S. Taormina
PERSONALE : N. Palma
Supporto PERSONALE e ALUNNI: R. Taormina
AFFARI GENERALI - PROTOCOLLO: L. La Bara
AMMINISTRAZIONE - CONTABILITA': L. Bencivinni

APERTURA UFFICI: Mer-Ven ore 11,15/12,30 Mar. ore 15,15/16,30

La partecipazione dei Genitori all'attività scolastica

In quanto società naturale, la famiglia è responsabile della prima formazione sociale, in seguito si affianca alla scuola nella finalità intenzionale di istruire, formare ed educare l'alunno come persona e come cittadino. Va attuato, quindi, un rapporto scuola-famiglia fondato sui principi dì partecipazione, di responsabilità, di condivisione e di trasparenza nell'intento comune di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico dell'alunno. Tuttavia la piena fruizione dei diritti all'interno dell'istituto non può prescindere dall'adempimentodei doveri da parte dell'alunno. Nell'ambito del contratto formativo l' I.C. *Abba Alighieri* promuove la partecipazione delle varie componenti scolastiche per il raggiungimento di un'ampia collaborazione scuola-famiglia che si realizza con:

•**chiarezza degli obiettivi**: gli alunni vengono informati sugli obiettivi didattici educativi del loro curriculo, sul processo per raggiungerli e sulle fasi successive. A tal fine il docente esplicita di volta in volta agli alunni le finalità e i contenuti, dell'unità didattica, la metodologia, gli strumenti e i criteri valutativi finali che tengono anche conto delle realtà individuali.

•**condivisione dei metodi di valutazione**: il docente illustra e spiega agli alunni i criteri di valutazione delle singole prove, che possono essere di vario genere, specificando gli obiettivi disciplinari che di volta in volta sì intendono verificare.

•**informazione sulla valutazione**: incontri e ricevimenti; informazioni tramite il libretto o il diario. Sono altresì segnalati aspetti educativi e comportamentali particolari per ottenere una proficua collaborazione con la famiglia che, insieme alla scuola, deve tendere alla formazione dell'alunno (es. contratti formativi, lettere di incarico)

I Rapporti Scuola Famiglia

Non si esauriscono in uno scambio periodico di informazioni reciproche, ma si articolano in una partecipazione attiva e responsabile a tutte le attività della scuola. La piena condivisione degli obiettivi fissati e delle modalità di intervento, deliberate dall'istituzione scolastica, potrà assicurare un apporto consistente per il conseguimento dei risultati previsti. Questa partecipazione delle famiglie si realizza attraverso le seguenti fasi di collaborazione:

-Questionari per la valutazione del sistema,

-Assemblea con i genitori per la presentazione e l'illustrazione del POF, con distribuzione di relativa scheda informativa.

-Incontri individuali anti-meridiani tra genitori e singolo docente.

-Ricevimenti pomeridiani dei genitori.

-Ricevimento pomeridiano dei genitori con distribuzione della scheda di valutazione (febbraio e giugno).

-Comunicazioni tramite diario degli alunni o attraverso lettere ufficiali del Consiglio di Classe.

-Coinvolgimento dei genitori in alcuni progetti.

-Coinvolgimento dei genitori, ove possibile, nelle visite guidate.

-Coinvolgimento dei genitori in alcune manifestazioni (Mostra-mercato ed altre manifestazioni di solidarietà, festa di fine anno).

-Socializzazione dei prodotti realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico: Giornata d'istituto

Occasioni di incontro quindi sono:

- **Assemblee di Classe**
  Incontro periodico gestito dal coordinatore fra insegnanti e genitori per verificare l'andamento educativo e didattico della classe.
- **Colloqui Individuali**
  Incontri periodici, su appuntamento, tra i singoli insegnanti e i genitori dell'alunno.
- **Consiglio di Classe/interclasse/intersezione**
  Docenti, rappresentanti genitori e dirigente scolastico.
- **Consiglio d' Istituto**
  Rappresentanti dei genitori. .
- **Occasioni di aggregazione**
  Feste e attività aperte ai genitori

Strumenti di comunicazione

I principali strumenti di comunicazione scuola-famiglia dunque sono:

Libretto comunicazioni scuola-famiglia/diario;

autorizzazioni;

avvisi;

sito *www.abbaalighieri.it;*

circolari.

La formazione delle classi prime

La formazione delle classi rappresenta un atto **estremamente importante**. La corretta formazione di una classe è condizione indispensabile per creare i presupposti per l'integrazione degli alunni e per i loro esiti formativi. Il nostro Istituto, perciò, è da tempo impegnato nel ricercare le modalità più consone per formare classi ispirate al principio dell' "equi-eterogeneità" (classi formate da alunni che presentano diverse potenzialità).

I gruppi classe vengono formati da una Commissione di docenti, nominata dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico che segue i criteri sotto elencati:

SCUOLA DELL'INFANZIA - (LISTE D'ATTESA)

Verranno accolte le iscrizioni nel seguente ordine prioritario:

- I bambini che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia nell'anno scolastico precedente, indipendentemente dalla residenza della famiglia;
- I bambini residenti nel distretto sede della Scuola dell'Infanzia;

Tra i bambini che sono nella fascia dei 5 o 4 anni: **quelli con maggiore età;**

Tra i bambini che hanno compiuto i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione:

- **I nati prima**
- I bambini fratelli di alunni già frequentanti;
- I bambini provenienti da famiglie con presenza di persone in situazione di disabilita;
- I bambini i cui genitori sono lavoratori
- I bambini provenienti da famiglie in condizioni socio-economiche particolarmente disagiate.

Tra i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile 2013:

- quelli che compiono prima i tre anni
- **I bambini provenienti da famiglie in condizioni socio-economiche particolarmente disagiate**

- I bambini provenienti da famiglie con presenza di persone in situazione di disabilità
- I bambini i cui genitori sono lavoratori.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni dovranno essere strutturate nel mese di giugno in base a specifici criteri:

- Sezioni eterogenee per età;
- Distribuzione equa degli alunni anticipatari;
- Equa distribuzione numerica degli alunni.
- Equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- Particolare attenzione all'inserimento degli alunni con disabilità.

Nel rispetto di quanto sopra indicato, si potrà tenere conto di eventuali motivate richieste delle famiglie o richieste dei docenti per incompatibilità di vario genere.

SCUOLA PRIMARIA

- eterogeneità all'interno delle classi e dell'omogeneità dei livelli tra le classi;
- possibilità di mantenere piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia in un'unica classe prima;
- considerare le indicazioni fornite dal gruppo di lavoro delle continuità in merito alle incompatibilità tra alunni provenienti dalla medesima sezione e/o scuola;
- accogliere, compatibilmente con il primo criterio, eventuali desiderata espresse dalle famiglie;
- inserire gli alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi con un numero inferiore di alunni e non più di uno per classe, tenendo conto delle varie situazione di problematicità delle classi accoglienti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

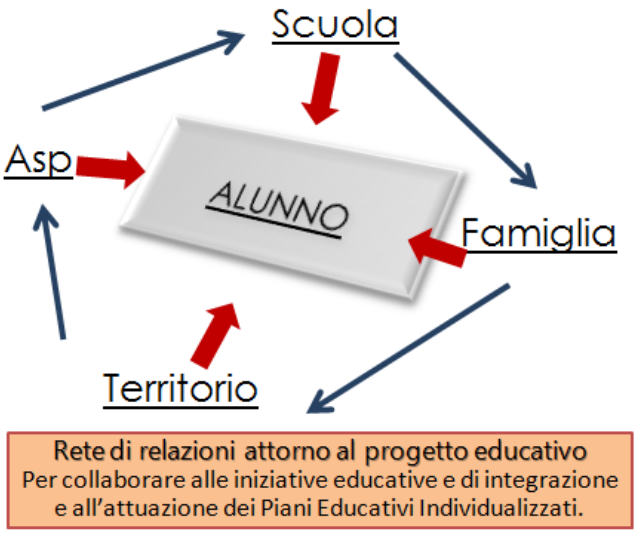
- eterogeneità all'interno delle classi e dell'omogeneità dei livelli tra le classi;
- inserimento nel corso frequentato da fratelli o sorelle, salvo diversa richiesta dei genitori;
- inserimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe quinta elementare in un'unica classe prima;
- indicazioni fornite dal gruppo di lavoro delle continuità in merito alle incompatibilità tra alunni provenienti dalla medesima classe e/o scuola;
- consenso, compatibilmente con il primo criterio, di eventuali desiderata espresse dalle famiglie;
- permanenza degli alunni non ammessi alla classe successiva nel corso di appartenenza, per consentire al Consiglio di Classe la prosecuzione del progetto educativo e didattico programmato per gli alunni non ammessi.

In merito a quest'ultimo criterio se ne sottolinea la valenza educativa, ossia l'importanza di consentire al Consiglio di Classe la prosecuzione del progetto educativo e didattico programmato per gli alunni non ammessi. Per gli alunni con certificazione di disabilità non ammessi alla classe successiva, si può derogare da tale criterio, valutando i singoli casi al fine di rendere la composizione delle classi quanto più funzionale possibile alle necessità didattiche degli alunni e al processo di integrazione degli alunni disabili e non.

Allegati

Strumenti e processi di progettazione condivisa per alunni disabili

L'integrazione è un processo in divenire, da costruire intorno all'alunno: le leggi sono necessarie, ma fondamentale è che la scuola sviluppi la capacità di essere inclusiva e accogliente per tutti gli alunni, riuscendo ad offrire risposte ai bisogni specifici di ognuno.
Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità:
Scuola (Dirigente scolastico, Funzione strumentale *Integrazione* e Referente *Integrazione* Scuola Primaria, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, Gruppo di ricerca per l'integrazione d'istituto, collaboratori scolastici)
ASP ed Enti Locali (Servizi psico-socio-sanitari, Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, Terapisti di riabilitazione)
Famiglia
Territorio



Strumenti e processi di progettazione condivisa:
il Piano dell'Offerta Formativa - POF
Il Profilo Dinamico Funzionale - PDF
Il Piano Educativo Individualizzato - PEI
Il Progetto di Vita

Perseguire l'integrazione, presuppone una capacità di coordinamento attorno ad un unico progetto educativo, che sia dinamico, aperto all'innovazione, attento alla realtà, e fondato sulla **coerenza educativa**, nel nostro istituto, oltre alla ***Funzione strumentale Integrazione*** che coordina i docenti di sostegno nell'organizzazione tecnico metodologica per la realizzazione degli interventi in materia di integrazione scolastica e nella gestione del percorso formativo personalizzato, teso a promuovere la personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni e la ***Referente Integrazione per la Scuola Primaria,*** vengono istituiti ogni anno:
-una ***Commissione Integrazione***, di cui fanno obbligatoriamente parte **tutti** i docenti di sostegno in servizio presso l'Istituto, al fine di instaurare un dialogo creativo con tutti gli ordini di scuola presenti non solo per uniformare mezzi, strumenti e strategie e quindi creare una mentalità

progettuale e metodologica unitaria, ma per rintracciare, in maniera interdisciplinare, la medesima finalità educativa del progetto pedagogico predisposto per l'alunno nelle varie fasi evolutive da perseguire.
-un gruppo di ricerca denominato **Gruppo di lavoro e di studio per l'Integrazione d'Istituto** composto da rappresentanti dei docenti di sostegno e curricolari con il compito di predisporre un lavoro di studio e ricerca per l'adozione di strumenti e l'elaborazione interdisciplinare di progetti, laboratori, attività atti a facilitare il processo di integrazione.

Il nostro Istituto, in ogni ordine d'istruzione, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che viene perseguito attraverso un'intensa e articolata progettualità, la collaborazione con gli specialisti dell'ASP e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. All'interno delle attività didattiche a favore dell'Integrazione si collocano, ormai come esperienza consolidata nel corso degli anni, i seguenti percorsi didattici, proposti ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, che, in piena autonomia, decidono circa il loro accoglimento.

Progetto 1 **Mettiamoci in gioco**

Progetto 2 **Autonomia!**

La valutazione. Tre principi chiave	
La valutazione è un *diritto*	Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L. 104/92: *E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie* (art. 12/2). La **valutazione degli apprendimenti** è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.
La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI	La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel **Piano Educativo Individualizzato**. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che presentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi. L'obbligo di riferimento della valutazione al PEI è valido per tutti gli ordini di scuola.
La valutazione è compito di tutti gli insegnanti	**Tutti gli insegnanti titolari della classe** dell'alunno con disabilità sono **corresponsabili** dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Altre attività

Accoglienza e inserimento nei vari ordini di scuola

Per le famiglie e gli alunni, l'inserimento costituisce un'importante occasione, di incontro di interazione e di collaborazione con il sistema scolastico. Pertanto, affinché l'avvio della nuova esperienza scolastica si realizzi in un clima positivo e sereno, particolare attenzione viene posta al momento dell' accoglienza che si attua attraverso percorsi diversificati che tengano conto delle diverse situazioni degli alunni. Sono predisposte e organizzate, a tale scopo specifiche ATTIVITA' di:
- Accoglienza/Inserimento alunni che si iscrivono alla Classe Prima di ogni ordine scolastico
- Accoglienza/Inserimento/Integrazione alunni ad anno scolastico iniziato
- Accoglienza/Inserimento/Integrazione alunni diversamente abili
- Accoglienza/Inserimento/Integrazione alunni stranieri

Inoltre sono previsti:

- Uscite didattiche/Viaggi di istruzione
- Giornata di Scuola Aperta.

Troverete altre e approfondite notizie sul nostro sito

www.abbaalighieri.it

contatti

Email: paic89900q@istruzione.it

paic89900q@pec.istruzione.it